CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Deliberazione n. 136/2019/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente della Sezione
Dott.	Luigi GILI	Consigliere
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario relatore
Dott.	Marco MORMANDO	Referendario

nell'adunanza del giorno 6 novembre 2019

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Visto l'art. 243 *bis* del TUEL, recante "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 243 *quater* del TUEL, riguardante "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) del predetto D.L. n. 174 del 2012, convertito nella Legge n. 213 del 2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi

1-3)";
Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis -243 quinquies del TUEL";
Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";
Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL;
Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 10 aprile 2018, n. 5, avente ad oggetto le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" (art. 243 quater TUEL);
VISTA la deliberazione n. 235/2014/SRCPIE/PRSP depositata in data 6 novembre 2014, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Castell'Alfero con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;
VISTA la deliberazione n. 132/2016/SRCPIE/PRSP dell'8 novembre 2016 di questa Sezione regionale di controllo di "pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati;
VISTA la deliberazione n. 200/2017/SRCPIE/PRSP depositata il 17 novembre 2017 di questa Sezione regionale di controllo di "pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati;
VISTA la deliberazione n. 40/2018/SRCPIE/PRSP depositata il 23 aprile 2018 di questa Sezione regionale di controllo di "pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati;
VISTA la deliberazione n. 99/2018/SRCPIE/PRSP depositata il 12 settembre 2018 di questa Sezione regionale di controllo di "pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati;
VISTA la deliberazione n. 35/2019/SRCPIE/PRSP depositata il 6 maggio 2019 di questa Sezione regionale di controllo di "pronuncia di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati;
VISTA la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi relativamente al primo semestre 2019 (acquisita agli atti con prot. n. 13154 del 05/08/2019, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. n. 15856 del 26/09/2019);

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato Istruttore;
Vista l'ordinanza con la quale il Presidente di questa Sezione di controllo ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di Consiglio;
UDITO il relatore, Referendario dott.ssa Laura Alesiani;

PREMESSO

L'art. 243 *quater*, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che, "in caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia". Lo stesso articolo, al comma 6, precisa che "ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti".
Pertanto, questa Sezione regionale di controllo è chiamata a vigilare sull'esecuzione e sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Castell'Alfero secondo le modalità e la periodicità stabilite dall'art. 243 *quater*, comma 6, del TUEL.
Con la deliberazione n. 235/2014/SRCPIE/PRSP di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, rimodulato a norma dell'art. 243 *bis*, comma 5, la Sezione è stata chiamata ad esaminare il piano di riequilibrio da ultimo presentato recante alcune modifiche e correzioni, tra le quali la rinuncia all'accesso al Fondo di rotazione. La Sezione ha pertanto evidenziato come il piano potesse essere in grado di produrre i risultati attesi, a condizione che il Comune riuscisse a realizzare compiutamente tutte le iniziative di risanamento deliberate.
Il piano individuava in complessivi euro 143.925,00 la massa passiva da ripianare, di cui euro 97.725,00 derivante da un disavanzo di amministrazione ed euro 46.200,00 per debiti fuori bilancio.
Relativamente al disavanzo di amministrazione, l'Ente intendeva utilizzare la quota degli oneri concessori nell'esercizio 2013 e le entrate correnti nel biennio 2014-2015. In particolare, detti oneri dovevano coprire la quota dell'anno 2013, per un importo di euro 32.575,00; per le annualità successive, l'Ente contava di poter procedere al ripiano mediante utilizzo dell'avanzo di parte corrente generato da risparmi di spesa nonché dall'aumento delle entrate.
L'Ente provvedeva inoltre al riconoscimento ed impegno di debiti per un importo complessivo di euro 45.478,45, attestando un risparmio di euro 721,87, da ripianare negli esercizi 2013 e 2014.
Le misure di risanamento indicate dall'Ente venivano rappresentate da:

a) risparmi di spesa di personale (scioglimento della convenzione per utilizzo di personale di altra Amministrazione);
b) stipula di nuovi contratti per la fornitura di energia elettrica a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle precedentemente praticate, con una previsione di risparmio di spesa;
c) aumento delle entrate mediante innalzamento delle aliquote dei principali tributi locali, non arrivando alla misura massima consentita dalla legge;
d) copertura totale dei costi dei servizi a domanda individuale a partire dal 2013;
e) revisione e riduzione della spesa corrente.
L'Organo di revisione trasmetteva le relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi di cui all'art. 243 *quater*, comma 6, del TUEL in seguito alle quali questa Sezione, con deliberazioni n. 132/2016/SRCPIE/PRSP depositata il 9 novembre 2016, n. 200/2017/SRCPIE/PRSP depositata il 17 novembre 2017, n. 40/2018/SRCPIE/PRSP depositata il 23 aprile 2018, n. 99/2018/SRCPIE/PRSP depositata il 12 settembre 2018 e n. 35/2019/SRCPIE/PRSP deposita il 6 maggio 2019, adottava specifiche pronunce "di presa d'atto" sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, nei limiti ivi indicati, "con l'avvertenza che le attività poste in essere e le misure adottate continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Sezione regionale di controllo".
Con nota acquisita agli atti al prot. n. 13154 del 05/08/2019, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. n. 15856 del 26/09/2019, l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione di cui all'art. 243 *quater*, comma 6, del TUEL relativa al raggiungimento degli obiettivi intermedi relativi al primo semestre 2019, sulla quale si rende ora opportuno effettuare un esame collegiale da parte di questa Sezione.

CONSIDERATO

1. Con riferimento al primo semestre 2019 l'Organo di revisione, con nota acquisita agli atti con protocollo n. 13154 del 5 agosto 2019, successivamente integrata con nota acquisita agli atti con prot. n. 15856 del 26/09/2019, avente ad oggetto "Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi (ai sensi dell'art. 243-quater c. 6 del D. Lgs. n. 267/2000", ha proceduto nella predisposizione della relazione in parola, che reca la seguente conclusione "*il piano di riequilibrio è stato rispettato fino ad oggi. Nonostante questo, il revisore pone l'attenzione sul bilancio 2019 ed il previsionale pluriennale 2019/2021 e sugli esercizi futuri per la gestione delle spese a domanda individuale*".
Si illustrano qui di seguito gli specifici profili gestionali e contabili contenuti nei documenti prodotti a questa Sezione.
Preliminarmente, con riferimento ai rendiconti approvati, il Revisore conferma quanto già emerso dalle relazioni trasmesse precedentemente (i cui dati sono stati verificati da questa

Sezione tramite il sistema SIRTEL e BDAP): il disavanzo di amministrazione 2012 pari ad euro 97.725,00 è stato ripianato in tre anni a partire dal 2013 utilizzando risorse di parte capitale. Negli anni successivi l'Ente ha conseguito degli avanzi di amministrazione e non è stato pertanto necessario ricorrere alla copertura del disavanzo. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato) è pari ad euro 158.765,11.
Inoltre, con riferimento al debito fuori bilancio di euro 45.478,45, il Revisore conferma l'avvenuto ripiano nel corso degli esercizi 2013 e 2014: euro 6.267,80 con disponibilità del bilancio corrente ed euro 39.210,65 con disponibilità del bilancio degli investimenti. Negli esercizi successivi non sono emersi ulteriori debiti fuori bilancio.

2.1 Controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, del D.Lgs. 267/2000): l'Organo di revisione dichiara che L'Ente ha provveduto ad attuare una politica volta alla riduzione della spesa per il personale, stipulando convenzioni con altri Enti. Il *trend* della spesa non verrà variato nel futuro triennio, in quanto non sono previste nuove assunzioni.
In merito, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 28/01/2019 è stato approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2019/2020/2021" con il quale l'Ente prevede il collocamento a riposo di due dipendenti presumibilmente entro il 31/12/2020 e che sarà valutata l'opportunità della sostituzione di entrambi, anche in considerazione del fatto che al 31/12/2020 cesseranno i vincoli dettati dal piano di riequilibrio.
La Sezione prende atto di quanto sopra, pur raccomandando fin da ora il costante monitoraggio da parte dell'Ente ai fini del rispetto della normativa in materia di personale con particolare riferimento alla disciplina in tema di limiti alle assunzioni.

2.2 Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale (art. 243 comma 2, lettera a, del D. Lgs. 267/2000): il comma 2 dell'art. 243 del TUEL dispone che il costo complessivo dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.
La tabella che segue evidenzia le percentuali di copertura conseguite nel triennio 2016/2018:

	2016		**2017**		**2018**	
Servizi	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Asilo nido	47.713,00	48.780,64	55.726,00	46.414,00	57.649,40	51.264,18
Illuminazione, votiva/funebri	1.000,00	0,00	2.657,00	0,00	2.650,00	0,00
Utilizzo palazzo comunale	6.000,00	0,00	7.320,00	2.500,00	1.930,00	1.299,99
Mense scolastiche	74.651,57	91.000,00	73.618,00	90.995,00	70.582,18	90.000,00
Gestione Impianto Sportivo	205,00	9.899,13	250,00	5.597,00	0,00	7.281,37
Pesa Pubblica	1.958,20	0,00	1.966,00	323,00	1.776,00	1.108,98
Visite Guidate	0,00	0,00	500,00	0,00	780,00	0,00
TOTALE GENERALE	**131.527,77**	**149.679,77**	**142.037,00**	**145.829,00**	**135.367,58**	**150.954,52**
Percentuale di Copertura	**89,67%**		**97,40%**		**89,68%**	

Dai dati sopra riportati si evince che i servizi denominati "mense scolastiche" e "gestione impianto sportivo" presentano una limitata copertura dei costi anche se il dato complessivo risulta superiore al limite del 36%.

L'Organo di revisione precisa che nel Piano di Riequilibrio il Comune di Castell'Alfero si era proposto di completare una revisione dei servizi a domanda individuale, focalizzandosi sulla gestione dell'asilo nido e la gestione degli impianti sportivi, mediante l'adeguamento delle tariffe, l'esternalizzazione dei servizi pre e doposcuola e la riduzione dei consumi (mediante adeguamento impianti - "programma di adeguamento energetico").

Negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 sono stati rispettati i propositi sopra esposti; infatti le tariffe sono state portate al massimo livello accettabile dai cittadini, per evitare l'eventuale diminuzione delle utenze; i servizi pre e doposcuola sono stati esternalizzati nei precedenti anni; gli impianti vengono adeguati a "step", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Viene, inoltre, precisato che, come da certificazione trasmessa alla Prefettura, il costo relativo all'asilo nido è imputato ai costi dei servizi pubblici a domanda individuale soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000.

Con riguardo agli impianti sportivi l'Ente, nella relazione relativa al secondo semestre 2018, precisava che gli stessi sono utilizzati in modo prevalente dall'attiguo istituto scolastico (al mattino e per alcune ore pomeridiane), e solo marginalmente vengono utilizzati da società sportive; a novembre 2016 è stata adottata la Deliberazione della Giunta comunale n. 82/2016, nell'ambito della quale, non avendo più la possibilità di garantire con proprio personale la gestione degli impianti (apertura, chiusura, pulizia dei locali, accensione dell'impianto di riscaldamento, ecc.), per il periodo 01/11/2016 – 31/07/2017 si autorizzavano le società sportive locali, che ne avessero fatto richiesta, ad utilizzare gratuitamente l'impianto, a condizione che accettassero di gestire in modo autonomo l'apertura, la chiusura, l'accensione e spegnimento dell'impianto di illuminazione e di riscaldamento, il mantenimento dell'ordine e della pulizia della palestra, a fronte della corresponsione di una cauzione per eventuali danni provocati dagli atleti. A seguito della previsione di tale modalità di gestione, poi protrattasi anche dopo la scadenza del periodo indicato, gli incassi per l'utilizzo della palestra si sono azzerati.

Sul punto la Sezione richiedeva all'Ente, in occasione del successivo monitoraggio, di fornire maggiori chiarimenti circa l'andamento della gestione delle mense scolastiche e dell'impianto sportivo con particolare riferimento alle misure adottate per il raggiungimento del limite di copertura legislativamente previsto, anche attraverso un'attenta rivalutazione ed eventuale revisione della modalità di gestione degli impianti sportivi individuata dalla summenzionata

Deliberazione della Giunta comunale n. 82/2016, peraltro non più attuale in quanto riferentesi al periodo di durata dall'1/11/2016 al 31/07/2017.

In merito, l'Ente precisa che nel secondo semestre 2018 è stato realizzato un intervento di efficientamento degli edifici scolastici, compresa la palestra comunale, riguardante la sostituzione degli impianti di riscaldamento e dei serramenti i cui risparmi potranno essere quantificati nei prossimi mesi. Con riferimento alla eventuale revisione della modalità di gestione di detto servizio precedentemente individuato con la citata D.G. n. 82/2016, l'Ente non ha fornito alcun chiarimento.

Sul punto, si invita l'Ente ad un'attenta verifica della quantificazione dei risparmi ottenuti con le opere di efficientamento energetico sopra descritte, in modo che con tali risparmi si possa eventualmente rispristinare il servizio di gestione degli impianti sportivi, con contestuale revisione della modalità di gestione di detto servizio precedentemente individuato con la citata D.G. n. 82/2016; in argomento si richiede che, nell'ambito del prossimo monitoraggio semestrale, l'Ente relazioni specificatamente su quanto disposto in tal senso rispetto al servizio in parola.

Con riferimento alle mense scolastiche l'Ente riferisce che è stata indetta una nuova gara per l'appalto di tale servizio; inoltre, nel prossimo anno scolastico verrà effettuata una revisione delle tariffe. Il Comune precisa che il costo del buono pasto copre interamente il costo sostenuto dal Comune; la differenza tra entrate ed uscite è dovuta in parte ai buoni pasto erogati al personale docente e in parte agli utenti del nido per i quali viene pagata la retta onnicomprensiva.

Anche su questo aspetto, si richiede che, nell'ambito del prossimo monitoraggio semestrale, l'Ente relazioni specificatamente su quanto disposto rispetto al servizio in parola anche in esito alla nuova gestione.

Per quanto riguarda l'asilo nido l'Ente segnala la riduzione, a seguito di trasferimento, di una unità di personale dal mese di aprile 2019; di conseguenza è stato ridotto di due ore l'orario del nido in modo da poterne gestire l'apertura con il personale in servizio. Infine, è stata istituita una fascia dalle 16 alle 18 con il personale che già svolge il servizio di pre e post scuola ad un costo nettamente inferiore a quello relativo al personale trasferito. Questo comporterà una maggiore percentuale di copertura dei costi di tale servizio che al momento non è ancora evidente.

Allo stesso modo, si richiede che, nell'ambito del prossimo monitoraggio semestrale, l'Ente relazioni specificatamente su quanto disposto rispetto al servizio in parola anche in esito alla nuova riorganizzazione dello stesso.

2.3 Copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani con i proventi previsti dall'art. 243, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 267/2000

L'Organo di revisione riferisce che il costo della raccolta e smaltimento rifiuti, ammontante complessivamente ad euro 480.500,00, è integralmente coperto dal gettito derivante dall'applicazione della TARI.
La Sezione prende atto di quanto dichiarato dal Revisore.

2.4 Con riferimento alle entrate proprie, l'Organo di revisione precisa che:
- le aliquote IMU e TASI sono rimaste invariate rispetto al 2013, al raggiungimento del tetto massimo dell'1,06%;
- l'addizionale comunale IRPEF è rimasta invariata rispetto all'anno precedente (0,8 per mille).

Viene precisato, inoltre, che l'attività di accertamento e riscossione, precedentemente affidata all'Unione Collinare, a causa dello scarso rendimento dovuto alla carenza di personale dell'Unione stessa, è stata ripresa in proprio già a fine 2017.

Con riferimento a tali entrate, l'Ente ha trasmesso il prospetto di seguito riportato con l'indicazione degli accertamenti ed incassi relativi all'ultimo triennio.

	2016		2017		2018	
	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO	ACCERTATO	RISCOSSO
IMU***	355.880,6	337.672,2	335.442	331.441,6	351.939,9	367315,15
TASI	46.927,53	45.518,82	47.173,6	48.841,19	46.738,35	46.738,35
ADDIZIONALE IRPEF	296.897,7	297.243,8	302.122,3	304.888,8	302.844,4	302.844,4

*** GLI IMPORTI IMU SONO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI STATALI (SOLO VERSAMENTI DA CONTRIBUENTI)

La Sezione prende positivamente atto delle risultanze di quanto sopra riportato circa la capacità di riscossione di tali poste di entrata.

2.5 Analisi degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

In ottemperanza a quanto indicato e richiesto da questa Sezione con la delibera n. 235/2014, l'Ente ha trasmesso un prospetto contenente gli importi accertati e impegnati per ciascun titolo delle entrate e delle spese finali per gli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, confrontati con le previsioni del piano di riequilibrio, con evidenza dei saldi di parte corrente e di parte capitale, comprensivi delle eventuali applicazioni di avanzi di amministrazione e/o potenziali disavanzi, conseguiti al netto delle variazioni.

PARTE CORRENTE

Tipologia	Piano Riequilibrio 2013	Rendiconto 2013	Piano Riequilibrio 2014	Rendiconto 2014	Piano Riequilibrio 2015	Rendiconto 2015	Piano Riequilibrio 2016	Rendiconto 2016	Piano Riequilibrio 2017	Rendiconto 2017	Piano Riequilibrio 2018	Rendiconto 2018	Piano Riequilibrio 2019	Rendiconto 2019	Piano Riequilibrio 2020	Rendiconto 2020
Entrate TIT. I	1091	1091	1216	1322	1133	1121	1133	1107	1133	1596	1133	1656	1133		1133	
Entrate TIT. II	108	108	105	35	108	46	113	17	113	21	113	25	113		113	
Entrate TIT. III	373	373	373	340	364	357	364	316	364	325	364	299	364		306	
FPV parte corrente						59		56		25		28				
TOT. TITOLI 1+2+3+FPV (A)	1572	1572	1694	1697	1605	1583	1610	1496	1610	1967	1610	2008	1610		1610	
Spese TIT. I (B)	1443	1443	1496	1457	1410	1367	1410	1374	1410	1719	1410	1773	1410		1410	
FPV parte corrente						52		21		28		7				
Rimb. Prestiti parte TIT. III (C)	77	77	81	81	85	85	87	88	91	49	95	89	90		93	
Differenza di parte corrente(D=A-B+FPV-C)	52	52	117	159	110	79	113	13	109	227	105	139	110		107	
Utilizzo avanzo ammin. applicato alla sp.corrente/Copertura disavanzo (E)			-33	-33	-33	-33				30						
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:																
Contributi permessi a costruire																
Plusvalenze alienazione beni patrimoniali																
Altre Entrate																
Entrate correnti destinate a sp. Di investimento (G),			84	36	77	39	113	1	109		105		110		107	

di cui:																
Proventi Sanzioni Cod. strada																
Altre Entrate																
Entrate diverse utilizzate per rimborso quota capitale (H)																
SALDO PARTE CORRENTE AL NETTO VARIAZIONI (D+E+F-G+H)	52	52	0	90	0	7	0	12	0	257	0	139	0	0	0	0

PARTE CAPITALE

Tipologia	Piano Riequilibrio 2013	Rendiconto 2013	Piano Riequilibrio 2014	Rendiconto 2014	Piano Riequilibrio 2015	Rendiconto 2015	Piano Riequilibrio 2016	Rendiconto 2016	Piano Riequilibrio 2017	Rendiconto 2017	Piano Riequilibrio 2018	Rendiconto 2018	Piano Riequilibrio 2019	Rendiconto 2019	Piano Riequilibrio 2020	Rendiconto 2020
Entrate TIT. IV	319	319	105	23	152	297	62	253	100	92	120	646	120		120	
Entrate TIT. VI																
FPV parte C/CAPITALI						105		40		66		49				
TOT. TITOLIIV+V+FPV (M)	319	319	105	23	152	402	62	293	100	158	120	695	120		120	
Spese TIT. II (N)	106	106	189	59	229	401	175	228	209	98	225	652	230		227	
FPV parte c/capitale						40		66		49		24				
Differenza di parte c/capitale																
Differenza di parte capitale (P=M-N-FPV)	213	213	-84	-36	-77	-39	-113	-1	-109	11	-105	19	-110		-107	
Entrate correnti destinate a sp. Di investimento (G)			84	36	77	39	113	1	109		105		110		107	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa capitale (Q)	-33	-33							30							
SALDO PARTE CAPITALE AL NETTO VARIAZIONI (P+Q-F+G-H)	180	180	0	0	0	0	0	0	30	11	0	19	0	0	0	0

Dai dati sopra riportati si evincono alcuni scostamenti delle entrate e delle spese correnti rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio dovuti, sostanzialmente, alla re-internalizzazione del servizio di smaltimento rifiuti a partire dall'esercizio 2017, il cui costo è pari ad euro 480.500,00, interamente coperto dalla TARI; con riferimento all'esercizio 2018, in ordine agli equilibri di parte corrente, si osserva un incremento della spesa corrente supportato, comunque, da un incremento leggermente superiore delle entrate correnti.

Per la parte capitale, da rendiconto 2018 risultano spese al Titolo II superiori rispetto a quanto previsto dal piano di riequilibrio in quanto, come precisato dall'Ente, sono stati richiesti contributi per la realizzazione di opere pubbliche; di conseguenza anche il Titolo IV delle entrate risulta incrementato.

Si prende positivamente atto del risultato positivo sia di parte corrente che di parte capitale.

2.6 Revisione della spesa

L'Ente comunica di aver programmato provvedimenti di riduzione della spesa per il periodo del Piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020*
Titolo 1 – Spese correnti	1.538	1.443	1.529	1.367	1.374	1.719	1.773	1.759	1.755
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno 2012		-95	-9	-171	-164	181	235	221	217
Variazione % della spesa corrente rispetto al 2012		-6,18	-0,58	-11,12	-10,66	+11,76	+15,27	+14,36	+ 14,11
Rendiconto approvato		SI	SI	SI	SI	SI	SI		

* dati da bilancio di previsione 2018/2020

La tabella sopra riportata evidenzia il *trend* relativo alla spesa corrente. In merito all'esercizio 2017, occorre necessariamente tenere presente che a partire da tale esercizio l'aumento della spesa corrente deriva dalla re-internalizzazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che viene interamente coperto dalla TARI; tale incremento è stato comunque supportato da un corrispondente aumento delle entrate del Titolo I.

Inoltre, l'Ente comunica di aver adottato le seguenti misure volte alla riduzione/contenimento della spesa:

1) limitazione delle spese salvo quelle improrogabili ed obbligatorie;

2) stipula e scioglimento di convenzioni;

3) prosecuzione del "programma di adeguamento energetico".

Con riferimento al secondo punto, il Revisore precisa che il processo di scioglimento dell'Unione Collinare ("*Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato – Valle Versa*") intrapreso dal 2016 è stato, nel corso del 2018, abbandonato poiché la forma associativa permette all'Ente di ricevere dei contributi ai quali non avrebbe altrimenti accesso singolarmente. Pertanto, nel 2018 è stata effettuata la riorganizzazione dell'Unione Collinare (composta da tre Comuni, essendo il Comune di Portacomaro uscito definitivamente dalla gestione associata).

Il nuovo assetto organizzativo dell'Unione è stato raggiunto dopo numerose deliberazioni adottate sia dai Comuni che dall'Unione stessa, e precisamente:

- Delibera n. 47 del 27/11/2017, con la quale il Consiglio comunale rinviava la trattazione del recesso dall'Unione a data da definirsi, entro la fine dell'anno 2017;

- Delibera n. 66 del 23/12/2017, con la quale il Consiglio comunale approvava la proposta di riorganizzazione dell'Unione Collinare e confermava la volontà di recesso unilaterale prevista nelle precedenti delibere, condizionate all'effettivo avvio entro il 1.04.2018 del nuovo assetto gestionale, così come sarebbe stato definito nei futuri accordi;

- Delibera n. 8 del 07/05/2018, con la quale il Consiglio comunale revocava la propria precedente delibera n. 31 del 28/06/2017 (che prevedeva il recesso del Comune dall'Unione), avendo concordato un nuovo assetto gestionale come da deliberazioni C.U. n. 9 e n. 10 del 23/04/2018;

- Delibera n. 10 del 07/05/2018, con la quale il Consiglio comunale prendeva atto della delibera C.U. n. 8 del 23/04/2018;

- Delibera del Consiglio dell'Unione n. 10 del 23/04/2018 di modifica dello Statuto;

- Delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 03/08/2018 di revoca della D.C.U. n. 9 del 23/04/2018 e nuovi indirizzi di gestione.

La riorganizzazione prevede che le funzioni fondamentali siano trasferite all'Unione che vi provvede attraverso il proprio personale (due esecutori B3 a tempo indeterminato) e con parte del personale in forza presso i Comuni, comandato all'Unione; l'Unione si impegna a rimborsare ai Comuni le spese del personale comandato, in base ai riparti redatti dagli Uffici Comunali.

Sul punto l'Ente, già nell'ambito del monitoraggio del precedente semestre, precisava che, a seguito di comunicazione della Regione Piemonte pervenuta all'Unione Collinare in data 26/07/2018, con la quale si invitava l'Unione medesima a rivedere i propri indirizzi e strategie circa le modalità di gestione della stessa, non è più stata data attuazione all'accordo per la riorganizzazione dell'Unione precedentemente approvato con Deliberazione dei Consiglio comunale n. 2 del 31/01/2018; l'Unione ha poi recepito le criticità sollevate dalla Regione Piemonte con la Delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 03/08/2018, sopra citata, che ha

revocato la D.C.U. n. 9 del 23/04/2018, confermando la necessità del riassetto gestionale secondo le previsioni dello Statuto come modificato con la D.C.U. n. 10 del 23/04/2018, sopra ricordata, e demandando alla Giunta dell'Unione l'attuazione del riassetto medesimo.

Ad oggi l'Unione gestisce i servizi trasferiti tramite il proprio personale e il personale dei tre Comuni che ne fanno parte in comando.

Inoltre, l'Unione ha provveduto a modificare il proprio bilancio di previsione implementandolo con le spese relative ai servizi ad essa affidati che verranno finanziate dai Comuni con trasferimenti periodici pro-quota a favore dell'Unione, la quale provvederà a gestire direttamente i servizi ad essa affidati.

Infine, con riferimento alle partite finanziare pregresse, il Revisore dichiarava che le stesse sono state regolate attraverso accordi tra i Comuni e l'Unione: in base a tali accordi l'Unione provvederà ad incassare dai Comuni le quote a proprio credito secondo il piano di Riallineamento approvato, mentre i crediti pregressi che l'Unione vanta nei confronti dei contribuenti dovranno essere recuperati e trasferiti ai Comuni proporzionalmente ai crediti pregressi che i Comuni vantano nei confronti dell'Unione. Le azioni intraprese al fine di recuperare tali crediti hanno riguardato la predisposizione e l'invio di avvisi bonari ai contribuenti morosi, tuttavia al momento gli incassi risultano ancora molto limitati.

L'Ente dichiara infine che a breve dovrebbero essere emesse le ingiunzioni di pagamento le cui tempistiche risultano lunghe e laboriose.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dal Revisore.

In merito alla riscossione di tali partite pregresse da parte del Comune nei confronti dell'Unione Collinare si rimanda al punto 2.7 della presente deliberazione.

Quanto invece all'attuale appartenenza dell'Ente all'Unione in parola, anche in considerazione della circostanza che fra le azioni originariamente previste nel Piano di riequilibrio vi era proprio, come sopra ricordato, la stipula o lo scioglimento di convenzioni, si richiede, per il prossimo monitoraggio semestrale, che l'Ente relazioni specificatamente circa la situazione dell'Unione Collinare medesima, con particolare riferimento all'assetto organizzativo in relazione allo stato di attuazione della riorganizzazione approvata, nonché con riguardo all'andamento della partecipazione del Comune alla Unione stessa, sia in termini strettamente finanziari che in termini di efficiente, efficace ed economico svolgimento delle funzioni.

Relativamente alla prosecuzione del "programma di adeguamento energetico", come già evidenziato nelle precedenti deliberazioni, l'Ente dichiara di aver provveduto a: a) sostituire parte dei corpi luminosi degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune con lampade a LED, che comportano consumi nettamente inferiori alle lampade a sodio; b) stipulare nuovi contratti di fornitura di energia elettrica, aderendo alla Convenzione stipulata

dalla Centrale di Committenza Regionale che, da un'indagine di mercato, è risultata più conveniente rispetto alla convenzione CONSIP (i costi sono ormai pressoché costanti rispetto all'anno precedente).

L'Organo di revisione, infine, comunica che durante il primo semestre 2019:

- non sono stati contratti nuovi mutui, né accesi prestiti;
- il pagamento delle fatture ad oggi avviene in media a 18 giorni dal ricevimento delle stesse, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nella relazione del secondo semestre dell'esercizio 2018, con riguardo alla quale venivano dichiarati 57 giorni;
- per quanto concerne gli organismi partecipati, sono state effettuate spese relativa alle quote associative anno 2019 nei confronti del G.A.L. Basso Monferrato per euro 3.380,62 e dell'ENTE TURISMO MONFERRATO E ROERO SCARL per euro 1.562,50.

Riguardo al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, il Revisore comunica che nel primo semestre 2019 non è stato necessario ricorrere a tale strumento. Il dato risulta confermato anche dai dati estrapolati da SIOPE.

La Sezione prende positivamente atto della situazione di cassa ed invita l'Ente a mantenere un costante monitoraggio.

2.7 Revisione dei residui attivi

L'Ente ha trasmesso il prospetto di seguito riportato relativo ai residui attivi, come definiti nel Rendiconto 2018:

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I		4.468,00			84.818,84	156.504,11	**245.790,95**
di cui Tarsu/tari							**0,00**
di cui F.S.R o F.S.							**0,00**
Titolo II	75.303,56					1.064,52	**76.368,08**
di cui trasf. Stato							**0,00**
di cui trasf. Regione							**0,00**
Titolo III	2.033,27	459,44	8.233,82	5.825,40	3.660,00	67.006,53	**87.218,46**
di cui Tia							**0,00**
di cui Fitti Attivi							**0,00**

di cui sanzioni CdS							**0,00**
Tot. Parte corrente	**77.336,83**	**4.927,44**	**8.233,82**	**5.825,40**	**88.478,84**	**224,575,16**	**409.377,49**
Titolo IV			24.671,11	54.174,73		120.601,53	**199.447,37**
di cui trasf. Stato							**0,00**
di cui trasf. Regione							**0,00**
Tot. Parte capitale			24.671,11	54.174,73		120.601,53	**199.447,37**
Titolo VII	87.310,00						**87.310,00**
Titolo IX	9.142,54			100,00		5.165,23	**14.407,77**
Totale Attivi	**173.673,46**	**4.927,44**	**32.904,93**	**60.100,13**	**88.478,84**	**350.341,92**	**710,542,63**

Come già evidenziato nella deliberazione relativa al monitoraggio del semestre precedente, si rileva che i residui attivi relativi alla voce "esercizi precedenti", cioè quelli precedenti al 2012, si riferiscono in gran parte a rapporti creditori con l'Unione Collinare.

In argomento, l'Ente precisa che l'Unione Collinare si è impegnata, tramite il personale dei Comuni in comando, al recupero dell'evasione, fra cui il recupero della TARI degli esercizi precedenti; in tal modo i Comuni appartenenti all'Unione possono incassare gradualmente i crediti vantati nei confronti dell'Unione medesima in proporzione ai recuperi da essa realizzati.

Sul punto, l'Ente ha precisato che le azioni intraprese al fine di recuperare tali crediti hanno riguardato la predisposizione e l'invio di avvisi bonari ai contribuenti morosi, tuttavia al momento gli incassi risultano ancora molto limitati. L'Ente dichiara, infine, che a breve dovrebbero essere emesse le ingiunzioni di pagamento le cui tempistiche risultano lunghe e laboriose.

Sul punto si invita l'Ente, per il prossimo monitoraggio semestrale, a riferire specificatamente sull'andamento delle riscossioni dei residui in parola, fornendo una relazione completa e dettagliata sui dati della riscossione medesima.

Risultanze relative al rendiconto 2018

L'esame dei dati di consuntivo di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30/04/2019, del Questionario relativo al rendiconto 2018, nonché dei dati desunti dalle banche dati BDAP, SIOPE e Ministero dell'Interno – Finanza Locale, consente alcune valutazioni relativamente all'ultimo rendiconto approvato dall'Ente, peraltro già anticipate nella precedente deliberazione di questa Sezione.

In primo luogo, si prende atto del rispetto del saldo di finanza pubblica, come indicato anche nel "prospetto per la certificazione" trasmesso dall'Ente al Ministero dell'Economia e Finanze-RGS.

Dall'esame del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge un risultato di amministrazione pari ad euro 477.344,14, di cui parte accantonata euro 424.035,44, parte vincolata euro 3.043,50, parte destinata agli investimenti euro 1.686,16 e parte disponibile euro 48.579,04.

L'analisi del risultato di amministrazione evidenzia un miglioramento della parte disponibile rispetto a quello registrato al 31/12/2017, passando da euro 5.168,74 ad euro 48.579,04.

Parallelamente si registra la rideterminazione del FCDE che al 31/12/2018 ammonta ad euro 182.351,52 relativo ai soli residui di parte corrente e determinato mediante l'utilizzo del metodo ordinario.

Inoltre, questa Sezione prende positivamente atto che l'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, secondo le modalità indicate dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione SEZAUT/33/2015/QMIG del 17/12/2015.

Per quanto attiene agli equilibri di bilancio, come evidenziato in precedenza, si apprezza il risultato positivo di parte corrente (raggiunto nonostante l'incremento delle spese del Titolo I) e di parte capitale.

Riguardo al ricorso alle anticipazioni di tesoreria dai dati estrapolati dal sistema SIOPE si evince che nell'esercizio 2018 l'Ente ha fatto ricorso a tale strumento per euro 82.850,16, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, interamente restituita al 31/12/2018. Inoltre, il fondo cassa al 01/01/2018 ammontava ad euro 294.480,08 e a fine esercizio ad euro 210.859,04.

In ragione di quanto esposto, la Sezione prende atto dell'evoluzione positiva della situazione della cassa ed invita l'Ente a mantenere un costante monitoraggio.

I dati sull'indebitamento, con riferimento alla percentuale misurata in termini di rapporto percentuale fra i primi tre titoli delle entrate registrati nell'esercizio antecedente a quello del rendiconto e l'importo degli interessi sostenuti, evidenziano che per l'esercizio 2018 il limite è stato rispettato.

Con riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242, comma 1, del TUEL, come definiti con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 28/12/2018, questa Sezione prende atto del rispetto di tutti i parametri.

Infine, relativamente alle spese di rappresentanza, dal prospetto inviato dall'Ente risulta che le stesse non sono state sostenute.

****

In conclusione, esaminata la relazione sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Castell'Alfero, redatta dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 243 *quater* del TUEL con riferimento al primo semestre dell'anno 2019, e le ulteriori precisazioni richieste all'Ente per le vie brevi, la Sezione rileva il raggiungimento degli obiettivi

intermedi fissati dal piano stesso, fermo restando quanto evidenziato ai punti 2.2, 2.6 e 2.7 in ordine alla necessità, rispettivamente, di:

- un costante monitoraggio del contenimento dei costi sostenuti dal Comune per i servizi a domanda individuale, con particolare riferimento alla gestione dei due servizi "mense scolastiche" e "gestione impianto sportivo".

  In particolare, si invita l'Ente:

  a) ad un'attenta verifica della quantificazione dei risparmi ottenuti con le opere di efficientamento energetico degli edifici scolastici, compresa la palestra comunale come sopra descritte, in modo che con tali risparmi si possa eventualmente rispristinare il servizio di gestione degli impianti sportivi, con contestuale revisione della modalità di gestione di detto servizio precedentemente individuate con la citata D.G. n. 82/2016; in argomento si richiede che, nell'ambito del prossimo monitoraggio semestrale, l'Ente relazioni specificatamente su quanto disposto in tal senso rispetto al servizio in parola;

  b) a relazionare, nel prossimo monitoraggio semestrale, specificatamente su quanto disposto rispetto al servizio delle mense scolastiche anche in esito alla nuova gestione;

  c) a relazionare, nel prossimo monitoraggio semestrale, specificatamente su quanto disposto rispetto al servizio asili nido anche in esito alla nuova riorganizzazione dello stesso;

- fornire aggiornamenti, per il prossimo monitoraggio semestrale, circa la situazione dell'Unione Collinare ("*Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato – Valle Versa*"). In particolare, anche in considerazione della circostanza che fra le azioni originariamente previste nel Piano di riequilibrio vi era proprio la stipula o lo scioglimento di convenzioni, si richiede, per il prossimo monitoraggio semestrale, che l'Ente relazioni specificatamente circa la situazione dell'Unione Collinare medesima, con particolare riferimento all'assetto organizzativo in relazione allo stato di attuazione della riorganizzazione approvata, nonché con riguardo all'andamento della partecipazione del Comune alla Unione stessa, sia in termini strettamente finanziari che in termini di efficiente, efficace ed economico svolgimento delle funzioni;

- fornire specifiche indicazioni, per il prossimo monitoraggio semestrale, in relazione alla riscossione dei residui attivi che il Comune ha nei confronti dell'Unione Collinare, e, in generale, con riguardo all'andamento dei rapporti creditori con l'Unione medesima nell'ambito dell'attuazione della convenzione attualmente in essere. In particolare, si invita l'Ente, per il prossimo monitoraggio semestrale, a riferire specificatamente sull'andamento

delle riscossioni dei residui in parola a seguito delle azioni esecutive poste in essere, fornendo una relazione completa e dettagliata sui dati della riscossione medesima.

Infine, si dà atto che, a seguito di una verifica al fine di controllare i dati di rendiconto dell'esercizio 2018, è emersa la mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Bilanci, del Rendiconto dell'esercizio 2018 e relativi allegati; si invita, pertanto, l'Ente a provvedere in tal senso entro dieci giorni dal ricevimento della presente deliberazione, dandone notizia alla Sezione.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte prende atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Castell'Alfero, con l'avvertenza che le attività poste in essere e le misure adottate, per le quali l'Ente dovrà attenersi alle indicazioni riportate nella presente deliberazione, continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Sezione regionale di controllo.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Castell'Alfero.

INVITA

l'Ente a provvedere, entro dieci giorni dal ricevimento della presente deliberazione, alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Bilanci, del Rendiconto dell'esercizio 2018 e relativi allegati, dandone notizia alla Sezione.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Torino nella camera di consiglio del 6 novembre 2019.

Il Relatore	Il Presidente
F.to Dott.ssa Laura Alesiani	F.to Dott.ssa Maria Teresa Polito

Depositata in Segreteria il 14/11/2019
Il Funzionario preposto
F.to Nicola Mendozza